



"PROGETTO GDA E GIOVANI- II°edizione"

PROGRAMMA DI PREVENZIONE E D'INTERVENTO SUI'USO DI ALCOL, DROGHE E GIOCO D'AZZARDO DEDICATO AI GIOVANI ED AI GIOCATORI D'AZZARDO NEL TERRITORIO DELLA U.F.M. SER.T ZONA FIORENTINA NORD-OVEST

PREMESSA

Come già nella prima edizione del progetto, ad aggiornamento dei dati epidemiologici relativi al consumo di droghe, alcol e al gioco d'azzardo, si evidenzia che, secondo le stime fornite dal Dipartimento Antidroga (relazione annuale al Parlamento per l'anno 2015) In Italia ci sarebbero 4 milioni di consumatori di sostanze psicoattive illegali, di cui il 20% sarebbero giovani di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. Tali studi riportano un trend di consumo in crescita per la cannabis e individuano la cocaina come seconda sostanza illecita più diffusa (430 mila i giovani consumatori tra i 15-34 anni); Il consumo di eroina risulterebbe stabile rispetto agli ultimi anni ed interesserebbe circa il 2% degli italiani, di cui 300 mila giovani.

In merito al gioco d'azzardo, non vi sono ancora studi accreditati sulla reale incidenza del fenomeno sulla popolazione italiana, anche perché il confine tra il comportamento di gioco d'azzardo considerato ricreativo, socialmente accettato e quello francamente patologico non è sempre facilmente delineabile e passa attraverso un continuum, caratterizzato da un incremento progressivo del tempo e del denaro destinato all'attività di gioco d'azzardo. I dati epidemiologici forniti dal Ministero dell'Interno (Serpelloni 2013) indicano che il 54% dei soggetti tra i 18-64 anni ha giocato almeno una volta negli ultimi 12 mesi. In un recente studio condotto da IPSAD e svolto dal CNR di Pisa, su un campione di 8 mila soggetti di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, si è stimato che siano 16 milioni i giocatori d'azzardo, 900 mila i giocatori a rischio o problematici e 256 mila i giocatori patologici.

In riferimento all'uso di alcol, si evidenzia che negli ultimi anni si è registrato un progressivo cambiamento dei modelli di consumo; appare infatti sempre meno diffuso quello tradizionale basato sull'assunzione quotidiana di vino durante i pasti, che tuttavia persiste nella popolazione adulta e anziana, mentre si consolida il consumo occasionale e al di fuori dei pasti. Continua ad essere una criticità il fenomeno del *binge drinking* soprattutto nella popolazione più giovane.

Nel decennio 2003-2013 l'ISTAT ha rilevato la diminuzione della quota di consumatori totali – *almeno una bevanda alcolica su base annua* - (dal 68,7% del 2003 al 63,9% del 2013), la diminuzione della quota di consumatori giornalieri (dal 31% del 2003 al 27% del 2013), l'aumento dei consumatori occasionali (dal 37,6% del 2003 al 41,2% del 2013), l'aumento dei consumatori fuori pasto (dal 24,8% del 2003 al 25,8% del 2013).

Rispetto all'anno precedente la quota complessiva dei consumatori di alcol si presenta in lieve calo. Il consumo fuori pasto è invece progressivamente aumentato dal 2003 (24,8%) al 2013 (25,8%), e nel 2013 ha riguardato 14.000.000 di persone, di cui soprattutto giovani (18-24 anni) e giovani adulti (25-44), che lo adottano spesso nell'ambito di occasioni e contesti legati al divertimento e alla socializzazione. Preoccupante è la crescita, in tutte le fasce d'età, negli ultimi dieci anni del consumo fuori pasto tra le femmine che sono passate dal 13,8% al 15,8%.

Le recenti analisi condotte dall'Istituto Superiore di Sanità sui consumi abituali eccedentari evidenziano che la percentuale più elevata è tra gli adolescenti di 16-17 anni e tra gli anziani. Al fine di prevenire nella popolazione italiana l'esposizione a rischi per la salute del singolo bevitore e per la sicurezza sociale, soprattutto in relazione agli incidenti stradali, agli incidenti sul lavoro e alle violenze di vario genere, è molto importante monitorare attentamente i comportamenti di consumo a rischio e quindi individuare interventi di sensibilizzazione mirati al loro contenimento.

Il consumo alcolico dei giovani deve essere monitorato con particolare attenzione in quanto può comportare non solo conseguenze patologiche molto gravi quali l'intossicazione acuta alcolica e l'alcol dipendenza, ma anche problemi sul piano psicologico e sociale, influenzando negativamente lo sviluppo cognitivo ed emotivo, peggiorando le performances scolastiche, favorendo aggressività e violenza.

Per prevenire tali conseguenze è necessario rafforzare nei giovani la capacità di fronteggiare le pressioni sociali al bere operando in contesti significativi quali la scuola, i luoghi del divertimento, della socializzazione e dello sport. Inoltre per i giovani che manifestano comportamenti di grave abuso è necessario prevedere efficaci azioni di intercettazione precoce e di *counseling* per la motivazione al cambiamento, con eventuale avvio ad appropriati interventi di sostegno per il mantenimento della sobrietà, con il coinvolgimento anche dei loro genitori, il cui modello di consumo ha una sicura influenza sul consumo alcolico dei figli.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in continuità con il "progetto GDA e Giovani" in corso nella zona Fiorentina Nord-Ovest si ritiene opportuna la prosecuzione delle attività di prevenzione primaria/secondaria già in atto e l'implementazione dei programmi di intervento per i problemi legati all'uso di alcol e droghe illegali e non ultimo il gioco d'azzardo nella popolazione giovanile del nostro territorio, ribadendo che gli studi svolti sulla popolazione scolastica indicano un abbassamento dell'età di uso sperimentale delle sostanze psicoattive (15 anni) e del consumo di alcol, nonché un coinvolgimento significativo degli adolescenti soprattutto nei giochi d'azzardo online, con una sempre minore consapevolezza dei rischi e dei danni derivanti da tali consumi/comportamenti sulla maturazione cerebrale.

DESTINATARI

- Adulti e le loro famiglie con problemi di Gioco D'Azzardo
- Adolescenti/giovani e loro genitori, con problematiche di uso iniziale di sostanze legali e illegali, gioco d'azzardo e/o altri comportamenti a rischio.

PROPOSTE OPERATIVE

1) Sportello di ascolto/consulenza online

Lo sportello di ascolto e di consulenza online, è dedicato ad adolescenti/giovani ed ai loro genitori, nonché alle persone con problemi di gioco d'azzardo che possono telefonare ad un numero dedicato oppure scrivere all'indirizzo mail del Ser.t di Scandicci per problemi legati al consumo iniziale di sostanze psicoattive legali, illegali ed al gioco d'azzardo. Il servizio è tenuto da due psicologhe esperte nelle dipendenze, con funzione di consulenza ed orientamento alla rete dei servizi già esistenti. L'esito del contatto telefonico o della consulenza online può essere: a) consulenza telefonica, b) 1-2 colloqui personali in uno spazio dedicato, diverso da quello dei Ser.T, all'interno dei distretti sanitari dell'area fiorentina 3) invio ai servizi specialistici del territorio.

2) Programma per Giocatori D'Azzardo

Il programma per Giocatori d'Azzardo integra e potenzia le attività del Servizio delle Dipendenze della Zona fiorentina Nord-Ovest ed è dedicato alle persone, ed ai loro familiari, con problemi di gioco d'azzardo. Le sedi sono quelle dei presidi Ser.t già presenti sul territorio: Ser.T di Scandicci presso il Distretto Sanitario in Via Vivaldi, Scandicci; Ser.T di Sesto Fiorentino in via Gramsci, Sesto F.no. Le modalità di accesso e di erogazione del servizio sono le seguenti:

- Accesso/Accoglienza:* Il soggetto interessato o un suo familiare o persona a lui vicina può rivolgersi direttamente e per telefono al servizio Ser.T di riferimento, senza richiesta del medico di famiglia per un primo colloquio di accoglienza, nel quale verrà analizzata la domanda, raccolti i dati personali e fornite le informazioni sulle modalità di funzionamento del servizio.
- valutazione:* dopo il primo colloquio di accoglienza è prevista una fase di osservazione (1-3 mesi) nella quale verrà effettuata una valutazione dal personale del progetto in integrazione con l'equipe multidisciplinare del Ser.t secondo le rispettive professionalità (psicologica, sociale, educativa, medica) allo scopo di un inquadramento del problema e della sua gravità;
- Interventi:* sulla base dei dati emersi dalla valutazione gli operatori dedicati definiranno un programma individualizzato di tipo prevalentemente psicosociale riabilitativo che può prevedere varie articolazioni:
 - partecipazione ad un ciclo di incontri a carattere informativo e psicoeducativo

- colloqui psicologici ed educativi individuali e con la famiglia;
- partecipazione a gruppi motivazionali e riabilitativi: gruppi sul gioco d'azzardo già presenti in altri servizi Ser.T, gruppi di auto-aiuto (Giocatori D'Azzardo Anonimi o Club di Alcolisti in Trattamento, se in presenza anche di problemi legati al consumo di alcol);
- tutoraggio economico (individuazione di un familiare di riferimento per la gestione del denaro o in sua assenza e/o in casi di particolare gravità nomina di un Amministratore di Sostegno);
- trattamento farmacologico, in integrazione con il servizio di salute mentale, in presenza di sintomi psichiatrici significativi.

3) "Centro Studi di Ricerca e Formazione"

Si prevede il mantenimento del gruppo di lavoro, costituito dagli operatori del progetto e da quelli dell'equipe Ser.T dedicata, che si riunisce a cadenza mensile allo scopo di svolgere attività di ricerca e di raccolta dati, sulla diffusione e le caratteristiche fenomenologiche dei comportamenti di consumo di sostanze legali, illegali e dei comportamenti di gioco d'azzardo, con particolare riferimento alla popolazione adolescenziale e dei giovani adulti.

Allo scopo di implementare la ricerca sul fenomeno del gioco d'azzardo, a tutt'oggi scarsamente studiato dal punto di vista epidemiologico, a partire da quest'autunno l'U.F.M. zona Nord-Ovest parteciperà al progetto sperimentale "Sistema di Sorveglianza Nazionale sul Disturbo da Gioco D'Azzardo" affidato dal Ministero della Salute all'Istituto Superiore della Sanità, per la creazione di un database aggiornato delle strutture pubbliche e private che offrono un servizio di cura per persone con disturbi legati al gioco d'azzardo, utilizzando schede di raccolta dati predisposte ad hoc .

Sono previsti, inoltre, ulteriori momenti di autoaggiornamento e di formazione specialistica degli operatori sui modelli di cura e di riabilitazione dei giocatori d'azzardo.

4) Azioni di sensibilizzazione e prevenzione al fenomeno del consumo di alcol e del gioco d'azzardo.

Nell'ambito della seconda edizione del progetto si prevede il potenziamento delle azioni di sensibilizzazione e di prevenzione al fenomeno del gioco d'azzardo e del consumo di bevande alcoliche, nonché delle pratiche del bere a rischio, attraverso incontri informativi e di discussione/riflessione con la popolazione, in collaborazione con le associazioni già presenti sul territorio. Come già nella prima edizione del progetto si prevede una ulteriore diffusione, con il coinvolgimento delle scuole del territorio, della mostra di manifesti "Alcol in giro per il mondo".

PERSONALE

- 3 psicologi psicoterapeuti esperti nel campo delle dipendenze;
- personale del Ser.T.

OBIETTIVI

Lo sportello di ascolto e di consulenza online ha i seguenti obiettivi di processo (indiretti):

- Raggiungere una fascia di popolazione interessata, con particolare riferimento alla fascia di età adolescenziale/giovani ed ai loro genitori, allo scopo di dare informazioni corrette, fornire consigli ed indicazioni rispetto ai problemi legati al consumo delle sostanze legali, illegali ed al gioco d'azzardo,
- Individuare precocemente soggetti in fasi iniziali di consumo di sostanze legali e/o illegali e comportamenti di gioco d'azzardo (prevenzione secondaria);
- Orientare e motivare l'utenza verso percorsi appropriati presenti nei servizi sanitari;
- Integrare tale servizio con la rete di sostegno sociale istituzionale e delle associazioni di volontariato già esistenti sul territorio dell'area fiorentina nord-ovest.

Il Programma per Giocatori D'Azzardo si inserisce all'interno delle attività già svolte dal Servizio per le Dipendenze dell'area Fiorentina Nord-Ovest, allo scopo di rispondere in modo più strutturato e specialistico all'esigenza crescente di intervento rispetto al problema del gioco d'azzardo.

Il Centro Studi di Ricerca e Formazione ha lo scopo di :

- Raccogliere in maniera più continuativa e strutturata le esperienze di questi anni;
- Sviluppare ricerche sui fenomeni correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali ed ai comportamenti di gioco d'azzardo, in particolare nei giovani, prevedendo momenti di confronto tra i professionisti dei servizi sanitari e del territorio;
- Formare il personale dei servizi Socio-Sanitari Territoriali;
- Effettuare verifiche sull'efficacia del servizio di orientamento ed ascolto telefonico rispetto agli accessi al Ser.T di utenza con problematiche legate al consumo di alcol, droghe e gioco d'azzardo, attraverso l'analisi di Indicatori di processo;
- Promuovere la salute ed un approccio metodologico di tipo Ecologico-Sociale.

La mostra "Alcol in giro per il Mondo" ha l'obiettivo di sensibilizzare ed informare la popolazione, con particolare riferimento a quella giovanile, sul fenomeno del consumo di alcol e su i comportamenti a rischio ad esso correlati. Ovvero, la presentazione dei manifesti (suddivisi in diverse sezioni tematiche) relativi alle campagne internazionali di prevenzione sull'alcol promosse in Europa e nel mondo, vuole favorire processi di riflessione sull'argomento e stimolare processi di cambiamento degli atteggiamenti legati al consumo di bevande alcoliche, consumo che rappresenta uno stile di vita presente sia nei paesi occidentali sia in quelli in via di sviluppo.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'andamento del progetto verrà valutato sulla base dei seguenti INDICATORI DI PROCESSO (a tre, sei e dodici mesi dall'inizio): il numero di contatti dello sportello di ascolto /consulenza telefonica ed online; il numero dei colloqui di consulenza svolti; l'incremento, rispetto all'anno precedente, del numero degli accessi al Ser.T di giocatori d'azzardo e di giovani adolescenti con problemi legati al consumo di droghe ed alcol.

Indicatori di processo – Obiettivi

numero di contatti telefonici dello sportello di ascolto/consulenza telefonica.	Obiettivo: almeno n 25 contatti
numero dei colloqui di consulenza svolti	Obiettivo : almeno n. 10 colloqui
l'incremento, rispetto all'anno precedente, del numero degli accessi al Ser.T di giocatori d'azzardo e di giovani adolescenti con problemi legati al consumo di droghe ed alcol.	Obiettivo: incremento del 30 % del numero di accessi anno 2015,
incontri di presentazione del progetto e prevenzione/sensibilizzazione al GDA ed consumo di alcol e sostanze illegali	Obiettivo: n. 10 incontri

DURATA: 12 mesi

COSTI: € 30.000

Spese per Acquisto materiale, Corsi di formazione Stampa volantini; organizzazione mostra "Alcol in giro per il mondo"	€ 1.500
Costo personale esterno (12 mesi): n. 3 psicologi X n. 30 ore/settimana (ovvero n. 10 ore/settimana per n.3 presidi Ser.T)	€ 28.500
TOTALE	€ 30.000

Dott.ssa Letizia Toni
Dirigente Psicologo
UFM Ser.T zona N-O

Il Responsabile
UFM Ser.T zona fiorentina N-O
Dott. Guido Guidoni